Oggi
min. 20° max 27°
umidità 77%

Domani
min. 18° max 29°
umidità 42%

L'ATTORE CANADESE AVEVA 88 ANNI

Addio a Sutherland una leggenda da Oscar

a pagina 6

NUOVA STAGIONE TRA SHOW E CINEMA

X Factor in piazza e le serie: le novità dei palinsesti Sky

De Tommasi a pagina 6

21 giugno Venerdì Anno 24

@leggo.it @leggo.it @leggo.it @leggo.it leggo

MAGLIA NERA OCSE PER FECONDITÀ: 1,2 FIGLI PER DONNA. MATRIMONI IN RIPRESA

Siamo i più vecchi d'Europa

L'Istat: nel Paese senza culle, ci sono 193 anziani ogni 100 giovani

● Italia maglia nera nell'Ocse per fecondità con 1,2 figli per donna, mentre sono in ripresa i matrimoni. Per l'Istat, il Belpaese si conferma sempre più vecchio: ci sono 193 anziani ogni 100 giovani.

Severini a pagina 2

NEL 2023 "ROSSO" DI 20 MILIARDI

L'allarme Inps: +7,4% di spesa per le pensioni

a pagina 2

EUROPEI, FURIE ROSSE SUPER. DECIDE UN AUTOGOL DI CALAFIORI: 1-0

Troppa Spagna per gli azzurri

Ponciroli nello Sport

Nel Lodigiano, Pierpaolo viveva per l'agricoltura

Schiacciato dalla seminatrice muore nei campi a 18 anni

LATINA, IL PADRE DEL DATORE DI LAVORO

La frase choc: «Singh ha fatto una leggerezza»

a pagina 5

● Un ragazzo di 18 anni, Pierpaolo Bodini, è morto schiacciato dalla seminatrice in un'azienda agricola del Lodigiano. Il giovane stava effettuando alcuni interventi di manutenzione del mezzo, che lo avrebbe travolto.

Garzillo a pagina 5

Il salotto

Illusioni d'estate

Flaminia Bolzan

L'estate è quel periodo dell'anno che aspetti tantissimo, quello che già a marzo cominci a dire «ma quando arriva?». Conosco poche persone che siano schierate apertamente contro l'estate, o per lo meno, praticamente tutti dicono di amare giugno, mentre parlano malino di novembre. Gioioso e colorato il primo, grigio e malinconico il secondo. C'è però un aspetto che non consideriamo: giugno è bello se lo passi sorseggiando mohiti sulla spiaggia di Formentera. A Roma fanno seimila gradi e il tasso di umidità somiglia a quello di Bangkok. Tu pensi di stare a via della Camilluccia, ma in realtà no. Sei in Thailandia. Le scuole sono finite e inizi a pregustare un decremento del traffico, ma è una illusione. Ci sono i lavori, l'estate è a Roma è la stagione dei lavori di rifacimento del manto stradale. Interminabili. Si narra infatti che abbiano asfaltato la route 66 in meno tempo rispetto a quanto nei mesi estivi viene impiegato per la Galleria Giovanni XXIII. Perché ve lo racconto? Perché occupandomi di salute psicologica devo rilevare come il mese di giugno favorisca il rimuginio su dicembre, quando almeno non ti sentivi ingannato da un'aspettativa utopica di scorrimento veloce ed eri ben cosciente del fatto che a fronte di un grande evento sportivo allo stadio saresti rimasto nel traffico per un tempo variabile: tra le 2 ore e l'infinito.

Il dossier: «Eccellente il 95% delle coste». Prima la Puglia, poi Friuli e Sardegna

L'estate del mare più blu

● Bollino di qualità per le spiagge italiane. A certificarlo è uno studio del Snpa, il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente. Sul podio i litorali della Puglia, del Friuli Venezia Giulia e della Sardegna. Eccellenze anche per laghi e fiumi.

Loiacono a pagina 3

"IL SANTO"

Ogni giorno vi informiamo in modo gratuito
Ogni giorno solchiamo i mari del Telegram

EAU D'UTOPIA

LA TUA ESSENZA "QUOTIDIANA"

@ILSANTOEINCHIESA

IL PAESE SENZA CULLE

Fecondità, Italia maglia nera dell'Ocse E ci sono 193 anziani ogni 100 giovani

L'Istat: 1,2 figli per donna. Matrimoni in ripresa, separazioni in calo

Chiara Ferrero

Meno bambini e sempre più anziani. È l'Italia il fanalino di coda tra i Paesi Ocse per numero di figli, con appena 1,2 bambini per donna (è penultima a pari merito con la Spagna). Fa peggio solo la Corea del Sud, che ha la fecondità più bassa: 0,7 figli per donna nel 2023.

La diminuzione del tasso di fecondità, spiega nel suo report l'organismo internazionale per lo sviluppo e la cooperazione economica internazionale, è andata di pari passo con l'aumento dell'età in cui le madri hanno il primo figlio, cifra che è cresciuta da 26,5 anni nel 2000, in media Ocse, a 29,5 nel 2022. Secondo i dati Istat, in Italia l'età media della madre al parto è di 32,4 anni. Il tasso di fecondità, dimezzato a livello Ocse negli ultimi 60 anni (era di 3,3 figli per donna nel 1960), metterebbe in pericolo la prosperità delle generazioni future. Lo studio mette in evidenza il rischio di «gravi difficoltà economiche e sociali» sulle prossime generazioni.

POPOLAZIONE E ANZIANI PER BAMBINO

Regione	Popolazione censita	Anziani per bambino
Valle d'Aosta	123.130	6,3
Piemonte	4.251.351	6,6
Lombardia	9.976.509	5,3
Trentino A.A.	1.077.143	4,1
Trento		4,9
Bolzano		3,4
Friuli V. G.	1.194.248	6,9
Veneto	4.849.553	5,7
Emilia R.	4.437.578	5,7
Liguria	1.507.636	7,9
Toscana	3.661.981	6,7
Marche	1.484.298	6,5
Umbria	856.407	6,9
Lazio	5.720.536	5,4
Abruzzo	1.272.627	6,2
Molise	290.636	7,0
Campania	5.609.536	4,1
Puglia	3.907.683	5,6
Basilicata	537.577	6,3
Calabria	1.846.610	5,1
Sicilia	4.814.016	4,7
Sardegna	1.578.146	7,8

FONTE: Istat WITHUB

E mentre scende inesorabilmente la natalità, non si ferma la crescita dell'indice di vecchiaia che, al primo gennaio 2023, raggiunge il tasso di 193,1 anziani ogni 100 giovani, con un aumento di +5,5 punti rispetto al 2022. La Liguria e Sardegna sono le regioni più vecchie, mentre Campania e Bolzano i territori più giovani. Nell'ambito dell'Unione europea, l'Italia è il Paese con il più alto indice di vecchiaia ed è anche la nazione con la speranza di vita alla nascita più elevata: 81,1 anni per i maschi e 85,2 per le femmine. Si vive più a lungo al Centro-Nord, soprattutto a Trento, di meno in Campania.

Intanto, ci si sposa un po' di più e ci si separa di meno. Nel 2022, in Italia i matrimoni celebrati sono stati 189.140. C'è stata una ripresa delle celebrazioni nuziali dopo lo stop forzato causato dalla pandemia. Più numerosi i matrimoni al Centro-Nord, meno nell Mezzogiorno, rispetto al 2021. Sempre nel 2022, le separazioni sono state 89.907 (-8,2% rispetto al 2021), mentre i divorzi sono stati 82.596, stabili rispetto all'anno precedente (-0,7%). Il tasso di separazione per 10mila abitanti (15,2 a livello nazionale) raggiunge il valore massimo in Sicilia (19,2) e il minimo nella Provincia autonoma di Bolzano (10,3). A divorziare di più, invece, sono i liguri e i siciliani, mentre l'ultimo posto in classifica spetta a Bolzano.

IL REPORT ISS

Sedentari 3 su dieci l'allarme cresce anche tra i giovani

Italiani sempre più pigri. Gli adulti fisicamente attivi tra i 18 e i 69 anni sono il 48%, poco meno di 1 su 2. Il 24% lo è solo parzialmente, mentre quasi 3 su 10 (28%) sono sedentari. Il problema cresce con l'avanzare dell'età: la sedentarietà si attesta intorno al 24% tra i 18 e i 34 anni, per salire al 33% fra i 50-69enni e arrivare al 38% tra gli over 65. Una cattiva abitudine più frequente nelle donne e fra le persone con uno status socioeconomico più svantaggiato, e che si manifesta maggiormente nelle regioni del Sud. Il picco in Campania, dove i sedentari sono il 50%.

È il quadro tracciato per il biennio 2022-2023 dall'Istituto superiore di sanità. Le indicazioni su cui ci si basa - precisa l'Iss - sono i criteri dell'Organizzazione mondiale della sanità, che prescrive 150 minuti a settimana di attività fisica moderata o 75 minuti di attività intensa. Dal 2021 - sottolinea l'Iss - la percentuale di italiani sedentari è in aumento, in maniera più evidente nelle regioni meridionali e meno in quelle del Centro, mentre al Nord sembra essere stazionaria.

La cura della casa e le passeggiate sembrano le forme di attività fisica più frequenti tra gli anziani. Nella fascia over 65 anni, quasi il 40% raggiunge i livelli di attività fisica raccomandati dall'Oms, il 22% svolge qualche forma di esercizio fisico pur senza raggiungere i livelli consigliati (anziani parzialmente attivi), mentre il 38% risulta completamente sedentario.

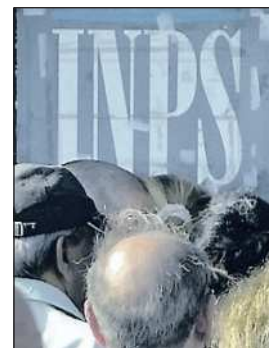
ALLARME CONTI

L'Inps: spesa pensionistica +7,4% nel 2032 il rosso sarà di 20 miliardi

Le previsioni del bilancio dell'istituto tra invecchiamento della popolazione e calo demografico

Alessandra Severini

Si prospettano anni sempre più difficili per l'Istituto nazionale di previdenza. L'invecchiamento della popolazione e il calo demografico rischiano di precipitare a breve i conti dell'Inps in profondo rosso. Lo scorso anno la spesa pensionistica è stata pari a 304 miliardi, con un incremento rispetto all'anno precedente del 7,4%, determinato dalla rivalutazione delle pensioni a fronte dell'impennata inflazionistica. Ma se oggi il bilancio dell'Inps è fondamentalmente in equilibrio, la situazione potrebbe peggiorare nel giro di pochi anni. È drammatica la previsione del Consiglio di indirizzo e di vigilanza dell'Inps: si passerà da +23 miliardi nel 2023 a -45 miliardi nel 2032, e i risultati di esercizio negativi peggioreranno nel decennio da -3 miliardi a -20 miliardi.

Un rosso profondo dovuto all'invecchiamento della popolazione (nel 2050, gli over 65 rappresenteranno fino al 35% del totale degli italiani) e al calo costante della natalità. Ma ci sono anche altri fattori che mettono a repentaglio il bilancio Inps: i bassi salari e le carriere lavorative spesso frammentate e discontinue che si traducono inevitabilmente in versamenti contributivi di bassa entità. L'Inps ha assicurato che i dati «sono valori previsionali» e che si può ancora invertire la tendenza. Qualche suggerimento per evitare gli scenari più bui il Consiglio di indirizzo e vigilanza dell'Inps lo ha dato. Per esempio, mettere in atto «politiche di sostegno allo sviluppo economico e produttivo del Paese, che possano incidere sulla crescita della massa salariale e reddituale e del conseguente gettito contributivo». Servono poi «attente politiche di gestione dei flussi migratori, che in questo contesto demografico posso rappresentare una risorsa importante» e politiche del lavoro mirate a mettere in gioco «i bacini occupazionali ancora ampiamente sottoutilizzati» come le donne, i giovani, il meridione.

LEGGO

Direttore responsabile
Fabrizio Nicotra

Caporedattore centrale
Carlo Fiorini

REDAZIONE ROMA
Via del Tritone, 152 - 00187 - 06.4620731
leggoroma@leggo.it

REDAZIONE MILANO
Via Poma, 41 - 20129 - 02.26681841
leggomilano@leggo.it

Leggo è un quotidiano distribuito gratuitamente dal lunedì al venerdì

Leggo S.r.l.
Sede legale:
Via Barberini, 28
00187 Roma

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Fabrizio Nicotra

Registrazione R.S.
Tribunale di Roma n° 458
del 31/10/2000

PIEMME S.p.A Concessionaria pubblicità

ROMA Corso di Francia, 200 - 06.377081
MILANO Via Poma, 41 - 02.757091

CENTRI STAMPA:
Roma:
Stampa Roma 2015 s.r.l.
Viale di Torre Maura 140
Milano:
Monza Stampa s.r.l.
Via Buonarroti 153 - Monza

IL BLU DA OSCAR

Il mare più pulito? È quello della Puglia Secondo posto al Friuli, poi la Sardegna

Il monitoraggio del sistema delle Arpa: «Eccellente» il 95% delle coste italiane

Lorena Loiacono

Un bollino di qualità altissima, per le spiagge italiane dove quest'anno ci si potrà tuffare confidando in un'acqua eccellente. Ad certificarlo è uno studio del Snpa, il Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente che riunisce le agenzie pubbliche per l'ambiente, dell'Ispra nazionale e delle Arpa regionali: il 95% della costa italiana dedicata alla balneazione, vale a dire qualcosa come 5.090 chilometri, è di qualità «eccellente».

TOP IN EUROPA. Si tratta di una percentuale decisamente superiore alla media europea. Inoltre se si aggiungono anche i tratti di spiaggia con classificazione «buona», quindi 153 chilometri pari al 2,9% del totale, si arriva al 98,5%. Restano Solo 32 km (0,6%) rientrano nella classe di qualità «sufficiente», e 44 km in quella «scarsa» pari allo 0,8%.

REGIONI SUL PODIO. La percentuale di eccellenza, a livello territoriale, si alza fino al 99,7% delle spiagge in Puglia, al 99% in Friuli Venezia Giulia, al 98,4% in Sardegna e al 98,2% in Toscana.

ACQUE DOLCI. Non solo mare, a far onore al turismo italiano ci sono anche le spiagge si laghi e fiumi. Anche in quieto caso la percentuale di eccellenza arriva a superare il 95%: sui 662 km su cui avviene il monitoraggio, ben 630 km sono bagnati da acque di qualità «eccellente», pari al 95,2% del totale monitorato. A questi si aggiungono inoltre 20 km, quindi il 3,1%, di qualità «buona». Meno brillanti sono invece i 6 km di qualità «sufficiente», pari allo 0,9%, e 1 km di qualità «scarsa», quindi lo 0,2%.

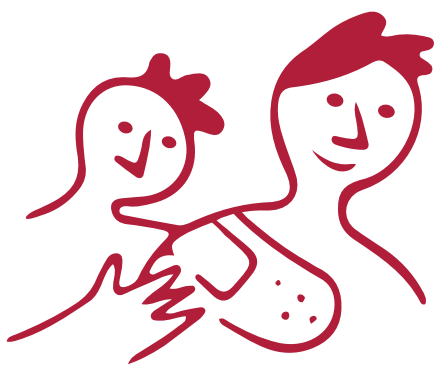
LA RICERCA. Per valutare la balneabilità delle acque sono state analizzate le concentrazioni di Escherichia coli ed enterococchi intestinali su circa 26mila campioni di acqua di mare e oltre 2.300 campioni di acque di fiumi e laghi.

SOS ACQUA POTABILE. A causa della siccità, però, potrebbe essere l'acqua potabile il problema: l'Anbi, l'associazione dei consorzi di bacino, rivela in Sicilia è stata messa all'ordine del giorno «la ripresa dei prelievi idrici da pozzi contaminati da nitrati, previa la depurazione delle acque prima del loro utilizzo». Potrà accadere soprattutto nelle zone turistiche, dove sono attesi oltre 10 milioni di turisti. In apprensione anche la Calabria, dove le sorgenti sono in calo del 50% e la diga del Menta è al 47% della massima capacità d'invaso.

DOMENICA E LUNEDÌ

Ballottaggi, alle urne 100 città. Firenze e Bari le sfide chiave

Sono quelle di Bari e Firenze le sfide più attese del secondo turno di elezioni amministrative, in programma domenica 23 e lunedì 24 giugno. Poco più di cento i comuni interessati dai ballottaggi, con il centrosinistra che, nelle città più grandi, parte quasi sempre in vantaggio. A Firenze, per esempio, per il dopo Nardella si affrontano l'assessora uscente Sara Funaro (43,2% al primo turno) appoggiata dal centrosinistra al completo a cui si è aggiunto anche il Movimento 5 stelle e l'ex direttore degli Uffizi, Eike Dieter Schmidt (32,9%) sostenuto dal centrodestra. A Bari parte in vantaggio Vito Leccese, del centrosinistra, con il 48%, su Fabio Saverio Romito, del centrodestra, con il 29,1%. Il Movimento 5 stelle che aveva corso con un suo candidato ha deciso di convergere sul nome di Leccese.

Sfida sul filo e tutta al femminile quella di Perugia tra la candidata del centrosinistra Vittoria Ferdinandi con il 49,01% e Margherita Scoccia del centrodestra al 48,29%. Al primo turno, fra le due, i voti di differenza sono stati solo 598. Il centrodestra arriva in vantaggio al secondo turno nei comuni di Caltanissetta, Campobasso Lecce e Potenza. Stavolta niente voto di sabato. Le urne saranno aperte dalle 7 alle 23 di domenica 23 e dalle 7 alle 15 di lunedì 24 giugno. **(A.Sev.)**

GAZA VICOLO CIECO

L'Idf: «Hamas non sparirà mai» Nuovo scontro tra esercito e Bibi

Il WSJ: dei 116 ostaggi nella Striscia solo 50 sono ancora in vita

Giammarco Oberto

Eliminare Hamas non è possibile. Sostenere di poterlo fare «è solo gettare sabbia negli occhi della gente». Perché «Hamas è un'idea, è incardinata nei cuori delle persone: chiunque pensi che possa essere eliminata è in errore». Sono parole che mettono in discussione l'intera "dottrina Netanyahu", che mira ad estirpare Hamas radendo al suolo la Striscia di Gaza. E a pronunciarle, in un'intervista a Canale 13, è il brigadiere generale Daniel Hagari, il portavoce dell'esercito che secondo recenti sondaggi è perfino più popolare di Netanyahu. Ed è Hagari, l'uomo che ogni sera entra nelle case degli israeliani per aggiornarli sull'andamento della guerra, a innescare il secondo scontro in pochi giorni tra l'Idf e il premier. Segno che la frattura tra governo e militari invece di sanarsi va

crescendo. Solo la settimana scorsa il governo aveva dovuto smentire l'esercito che aveva annunciato «una pausa tattica» dai combattimenti di 11 ore al giorno per permettere l'arrivo degli aiuti umanitari alla popolazione palestinese.

Adesso la bordata su «Hamas impossibile da distruggere». Secondo Hagari, «la strada per indebolire Hamas è un'altra». «Quello che si può fare - ha spiegato - è sviluppare qualcos'altro al suo posto. Qualcosa che faccia capire alla popolazione che qualcuno sta distribuendo il cibo, qualcun altro si sta occupando dei servizi pubblici». Hagari ha smontato anche il secondo obiettivo della "dottrina Netanyahu", riportare a casa tutti gli ostaggi. «Sarà impossibile restituire tutti gli israeliani sequestrati a Gaza attraverso operazioni militari - sostiene il generale - dobbiamo raggiungere uno scenario in cui gli ostaggi vengano restituiti in un altro modo».

La risposta di Netanyahu non si è fatta attendere. «Non lasceremo Gaza finché non ritorneranno tutti gli ostaggi e non andremo via finché non avremo eliminato le capacità militari e governative di Hamas». Ma anche l'obiettivo ostaggi, dopo otto mesi di prigionia, è destinato a essere ridimensionato dalla realtà. Secondo il *Wall Street Journal*, che cita funzionari Usa, dei 116 ostaggi ancora sequestrati nella Striscia, solo 50 sarebbero ancora in vita. La valutazione si basa in parte su informazioni d'intelligence israeliane. Significherebbe che 66 delle persone ancora in ostaggio potrebbero essere morte, 25 in più di quanto riconosciuto pubblicamente da Israele.

SEGRETARIO GENERALE

Nato, strada spianata per l'olandese Rutte per il post Stoltenberg

Mark Rutte è il nuovo segretario generale della Nato. Il presidente della Romania Klaus Iohannis ha infatti ritirato la sua candidatura e Bucarest ha assicurato il suo sostegno al premier uscente olandese. Adesso si aspetta solo la ratifica della nomina. E se, in teoria, il Consiglio Atlantico potrebbe procedere in autonomia in ogni momento, è probabile che si attenderà il vertice di Washington (9-11 luglio) per aggiungere peso alla coreografia e per dare l'onore delle armi a Jens Stoltenberg, la cui leadership viene definita «esemplare». Rutte ad ogni modo non s'insedierà sino al 2 ottobre, giorno in cui scadrà il mandato (in proroga) dell'ex premier norvegese.

Per il 52enne Rutte - che in Olanda si è guadagnato il soprannome di "teflon" perché «ogni attacco gli scorre addosso» - si tratta del coronamento internazionale di una lunga carriera politica, iniziata nel 2002 dopo gli anni da manager d'azienda. Nominato primo ministro nel 2010, il primo a farcela tra le fila del Partito Liberale, da allora Rutte è riuscito a restare saldo in sella.

STRAGE SENZA FINE

Schiacciato dalla seminatrice muore al lavoro in campagna

Il 18enne era impiegato in un'azienda agricola del Lodigiano

Salvatore Garzillo

A Pierpaolo Bodini piaceva il lavoro in campagna. A diciotto anni aveva le idee chiare e mentre ancora frequentava il liceo agrario Tosi aveva scelto quel percorso professionale che gli consentiva di sporcarsi le mani con i macchinari agricoli. La sua passione era nota, sui social pubblicava foto mentre riparava i motori. Alle 9.30 di ieri si è presentato nell'azienda Bassanetti di Brembio (Lodi), in via Cavour, dove era stato assunto da circa un anno. Poco prima delle dieci la sua vita è finita lì. Mentre svolgeva un lavoro di manutenzione assieme a un collega ventenne, è rimasto schiacciato sotto una seminatrice, un pesante macchinario.

Il compagno di lavoro, sotto choc, ha dato subito l'allarme ma all'arrivo dei paramedici non c'era nulla da fare. È stato necessario anche l'intervento dei vigili del fuoco per

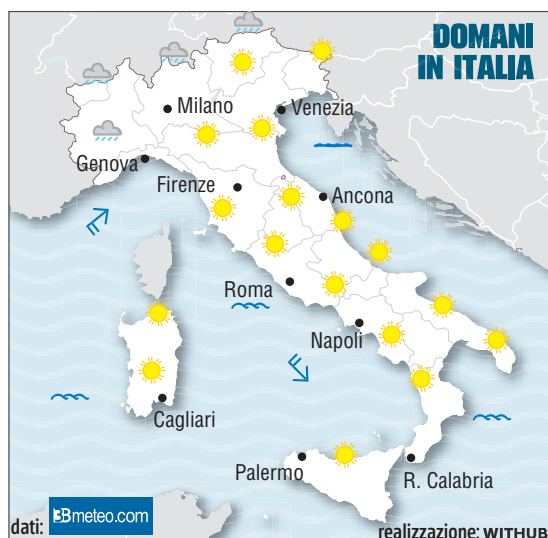
estrarre il ragazzo. «Siamo tutti senza parole – ha commentato il sindaco di Brembio Oriana Ghidotti -. Morire sul lavoro è una cosa che fa ancora più rabbia. Qui la campagna regna sovrana e vedere questi giovani che vi si dedicano è bellissimo. Quello che successo ci distrugge. Della vittima sappiamo che era un gran lavoratore».

Bodini viveva nel piccolo comune di 3mila abitanti assieme alla sorella e ai genitori, la madre ha una panetteria e il padre si occupa di panificazione a livello industriale. La dinamica dell'incidente non è ancora del tutto chiara, i carabinieri di Codogno e il personale dell'Ats sono a lavoro per capire se ci siano state mancanze nelle norme di sicurezza o si sia trattato di una fatalità. Una delegazione della Cgil ha esposto uno striscione davanti alla cancellata dell'azienda ma la madre del 18enne ha chiesto che venisse subito rimosso senza alimentare polemiche, spiegando semplicemente che il figlio «stava facendo ciò che amava. è morto facendo esattamente quello che ha sempre desiderato».

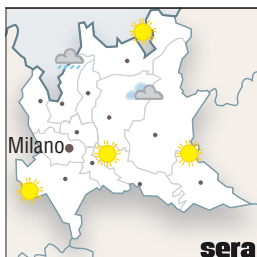
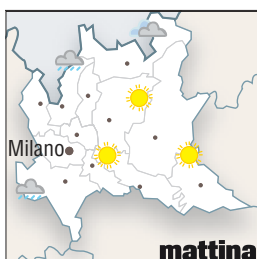
BUFERA SUL PAPÀ DEL DATORE

Incidente di Latina «Singh ha compiuto una leggerezza»

Bufera su Renzo Lovato, il padre del titolare dell'azienda agricola in cui lavorava Satnam Singh, bracciante indiano, morto dopo due giorni di agonia in seguito a un incidente sul lavoro a Latina. «Glielo avevo detto, lo avevo avvisato di non avvicinarsi a quell'attrezzo, ma lo ha fatto lo stesso, di testa sua», ha detto lovato. Aggiungendo: «Una leggerezza che è costata cara a tutti. C'è dispiacere perché è morto sul lavoro un ragazzo». La morte dell'uomo è stata anche commentata dal presidente del consiglio Meloni: «Una barbarie, che mi auguro venga duramente punita». Domani intanto è stata convocata una riunione presso il ministero del Lavoro.

il meteo

NORD
Dopo una giornata in buona parte soleggiata assisteremo ad un aumento dell'instabilità verso sera con rovesci e temporali in estensione.

CENTRO
Tempo stabile con cielo sereno o al più poco nuvoloso. Temperature in lieve calo, massime tra 29 e 34 gradi, venti deboli.

SUD
Tempo soleggiato con qualche innocua velatura nel cielo. Temperature in ulteriore aumento, massime tra 35 e 40 gradi.

06-12 Nuvolosità diffusa sui settori centro-occidentali della regione.

12-18 Cielo da irregolarmente nuvoloso a molto nuvoloso.

18-24 Tempo ancora instabile su Alpi, Prealpi e pianure limitrofe.

L'Oroscopo

Ariete
Un nuovo taglio di capelli potrebbe aiutarvi a mettere in atto il processo di cambiamento che avete in mente da tempo. Se volete che la vita prenda la direzione desiderata dovete rimboccarvi le maniche e darvi da fare.

Toro
Buone notizie in arrivo per i single in cerca di un partner. L'amore busserà presto alla vostra porta e dovrete farvi trovare pronti: al primo appuntamento mostratevi sicuri di voi e non parlate di argomenti noiosi.

Gemelli
Il rapporto con i colleghi non è dei migliori e le difficoltà aumentano di giorno in giorno. Cercate di isolarvi da tutto quello che accade intorno a voi e continuate ad impegnarvi senza farvi influenzare da nessuno.

Cancro
Le idee che avete in mente sono confuse e questo non vi permette di pensare al futuro in maniera concreta. Se non riuscite a trovare una soluzione, chiedete un parere a un amico fidato o a un parente e fatevi aiutare.

Leone
Pensate maggiormente a voi stessi e di tanto in tanto mettevi al primo posto. Non dedicate tutto il tempo libero agli altri e occupatevi anche delle vostre cose o a lungo andare vi ritroverete con l'acqua alla gola.

Vergine
Le persone intorno a voi potrebbero distrarvi dagli impegni lavorativi e dovrete evitare che ciò accada. Non perdete mai di vista i vostri obiettivi e portate sempre a termine ciò che iniziate: non lasciate le cose a metà.

Bilancia
La giornata sarà in discesa e grazie alla vicinanza di Marte riuscirete a portare a termine qualsiasi compito senza nessuna difficoltà. In serata riposatevi e godetevi il momento. Semaforo verde con il segno del Leone.

Scorpione
In questo periodo non state riuscendo ad andare in palestra con la solita frequenza, ma non dovete fermarvi del tutto. Se avete un po' di tempo fate una corsetta leggera o qualche esercizio di aerobica.

Sagittario
Conoscete pregi e difetti del partner, perciò evitate di creare situazioni che potrebbero infastidire la persona al vostro fianco. In amore ricordatevi di non dare mai nulla per scontato cercate di trovare sempre un punto di incontro.

Capricorno
Un collega vi aiuterà a portare a termine un compito piuttosto impegnativo, permettendovi di concludere tutto in tempi brevi. La prossima volta ricordatevi di ricambiare il favore e non tiratevi indietro.

Acquario
In amore siate sempre voi stessi o le cose prenderanno una piega inaspettata. Se notate qualcosa che non va nella relazione sentimentale parlatene subito con il partner e trovate insieme una soluzione.

Pesci
Ultimamente state facendo più fatica del previsto a concentrarvi e questo aumenta in modo significativo le tempistiche lavorative. Se non ce la fate evitate di insistere: fermatevi e riposatevi per qualche giorno.

L'ATTORE CANADESE AVEVA 88 ANNI

Addio a Sutherland, una carriera da Oscar

L'attore canadese Donald Sutherland, Oscar onorario e leggenda del cinema, è morto all'età di 88 anni a Miami dopo una lunga malattia. Lo ha annunciato il figlio Kiefer sui social. «Con il cuore pesante, vi dico che mio padre, Donald Sutherland, è morto. Lo ritengo uno degli attori più importanti della storia del cinema. Mai scoraggiato da un ruolo, buono, cattivo o brutto».

Nato Donald McNichol Sutherland a Saint John, New Brunswick (Canada), il 17 luglio 1934, dopo la laurea in ingegneria all'Università di Toronto nel 1956 si trasferì in Inghilterra per studiare recitazione. Divenne un'icona controculturale con film come "MASH" di Robert Altman, "Quella sporca dozzina", "Una squillo per l'ispettore Klute" e "A Venezia... un dicembre rosso shocking". Lavorò con Federico Fellini in "Casanova", Bertolucci gli affidò un ruolo in "Novecento" (1976), accanto a Robert De Niro e Gérard Depardieu. Tra gli altri suoi film più celebri, "Animal House" di John Landis con John Belushi, "Terrore dallo spazio profondo" di Philip Kaufman, "Gente comune" di Robert Redford (1980), "La cruna dell'ago" (1981) di Richard Marquand. Ciliegina sulla torta della sua straordinaria carriera, il ruolo nei panni del malvagio Presidente Snow nel franchise di "Hunger Games".

SKY CHE VERRÀ

X Factor in piazza, più show e serie-tv Ecco The Penguin, 883 e Rosa Elettrica

I palinsesti: finale a Napoli per il talent, confermati MasterChef e Pechino Express

Alessandra De Tommasi

Sky alza il sipario sulla prossima stagione: un mix assortito di intrattenimento, attualità e sport. «Solo lo scorso anno abbiamo investito oltre 400 milioni in contenuti di intrattenimento, cinema serie e documentari», rivela Antonella D'Errico, Executive Vice President Content, alla presentazione dei palinsesti dell'emittente a Roma. Tornano i programmi più amati, come "X Factor", che quest'anno per la prima volta si chiuderà con una finale dal vivo, in Piazza del Plebiscito, a Napoli, e che avrà un cast completamente rinnovato, in cui Giorgia debutta come conduttrice mentre Manuel Agnelli torna in giuria, in compagnia di Achille Lauro, Paola Iezzi e Jack La Furia.

Oltre alla musica, l'altro caposaldo della proposta Sky resta la cucina: da "MasterChef Italia, con il trio di giudici Bruno Barbieri, Antonino Cannavacciuolo, Giorgio Locatelli, ad "Alessandro Borghese – 4 Ristoranti" che festeggia 10 anni, fino a "Cucine da incubo", lo show cult con Cannavacciuolo. Confermati anche format d'intrattenimento collaudati come "Pechino Express", con al timone Costantino Della Gherardesca, e il sempre più popolare GialappaShow.

La proposta in campo fiction contempla serie internazionali come "Outlander", "House of the Dragon" (appena partita), "The Penguin", antagonista di "The Batman" con Colin Farrell, la seconda parte dell'ultima stagione di "Yellowstone", le nuove stagioni di "The White Lotus" e "The Last of Us", "Amadeus", sulla storia di Mozart, "Lockerbie" con Colin Firth, che racconta l'attacco terroristico sul volo Pan Am del 1988, e la terza stagione di "Gangs of London". Numerose anche le serie italiane, come "Hanno ucciso l'uomo ragno", diretta da Sydney Sibilia, sulla storia degli 883, "Dostoevskij" dei fratelli D'Innocenzo (in uscita al cinema l'11 luglio), "Piedone" con Salvatore Esposito, i nuovi episodi dei "Delitti del BarLume", "M." con Luca Marinelli, la nuova stagione di "Petra" con Paola Cortellesi, "L'arte della gioia" di Valeria Golino, "Rosa Elettrica", thriller con Maria Chiara Giannetta ("Blanca"), e "Ligas", con Luca Argentero in versione avvocato.

Si aggiunge il panorama cinematografico, da blockbuster come "Dune - Parte due", "Beetle", "Aquaman e il regno perduto" e "Wonka" a film d'autore come "Priscilla", "Asteroid City" e "The Holdovers". Infine, lo sport, il calcio con l'Europa League e la Champions, che sbarcherà anche in chiaro su Tv8.

PASSO INDIETRO

Italia battuta dalla Spagna Decide l'autogol di Calafiori

Ora per gli azzurri sarà decisivo il match contro la Croazia

Fabrizio Ponciroli

Prova di maturità ampiamente fallita. L'Italia esce con le ossa rotte dal confronto con la Spagna. Al di là della sconfitta (1-0), Nazionale mai in partita e annichilita dalla superiorità totale di palleggio da parte degli spagnoli, padroni assoluti del campo. A parte Donnarumma, tutti insufficienti in casa azzurra, con Spalletti che non trova risorse neanche dalla panchina. Un passo indietro preoccupante, soprattutto a livello di personalità. Gli azzurri, in tutta la partita, non combinano nulla, non producendo nemmeno un'occasione. Evanescente l'attacco con Scamacca inconcludente. Sin dai primi minuti, dominio delle Furie Rosse con Donnarumma subito protagonista. L'Italia non riesce ad arginare Nico Williams e Yamal, rischiando grosso. Donnarumma è miracoloso su una conclusione spettacolare di Fabian Ruiz. Il pallone è sempre tra i piedi degli spagnoli, che fanno quello che vogliono in campo. Quasi a sorpresa, all'intervallo il risultato è ancora in parità (zero tiri da parte degli azzurri). Spalletti cambia: dentro Cristante e Cambiaso per Jorginho e Frattesi. Non cambia nulla, anzi la Spagna trova, meritatamente, il vantaggio con un autogol di Calafiori. Morata e compagni continuano a spingere, facendo ballare la difesa azzurra (traversa di Nico Williams e altre parate di Donnarumma). Finisce con il successo di misura della Spagna (già prima del girone). «Loro più freschi di noi. Ci hanno creato problemi. Sono stati molto più forti di noi», le parole del ct. Per quanto visto in campo, risultato che sta stretto alle Furie Rosse e va di lusso ad un'Italia umiliata sotto il profilo del gioco. Lunedì sera, nell'ultimo match del girone con la Croazia, servirà un atteggiamento diverso e soprattutto riuscire a strappare almeno un pari per essere sicuri del secondo posto nel girone. E non rischiare di compromettere la qualificazione agli ottavi.

Spagna 1
Italia 0

Marcatori: 55' aut. Calafiori

PAGELLE ITALIA

DONNARUMMA 7,5 Protagonista di almeno tre interventi da Superman. Impressionante la parata sul missile terra-aria di Fabian Ruiz. Fenomeno

DI LORENZO 4,5 Nico Williams lo fa ammattire. Lo salta con facilità irrisoria, costringendolo, spesso, al fallo. Il peggiore

BASTONI 5,5 In un paio di occasioni si fa trovare al posto giusto al momento giusto. Sempre sotto pressione. In difficoltà quando deve impostare

CALAFIORI 5 Gli spagnoli gli arrivano da tutte le parti. Fa il possibile per evitare di crollare. Alla fine, arriva l'autogol

DIMARCO 5 In difesa fatica enormemente a tenere a bada Yamal. In attacco, spreca malamente le rare occasioni in cui può mettere palloni pericolosi

JORGINHO 5,5 In difesa cerca di dare una mano. Non riesce mai a ragionare, anche perché sempre pressato. Ritmo lento (**1' st Cristante 5**: entra e prende subito il giallo. La sua fisicità non si nota).

BARELLA 5,5 Aggredito e raddoppiato, va in confusione. Se la prende anche con i compagni ma, questa volta, non riesce a mostrare le sue qualità. Ingabbiato

CHIESA 5 Mai una giocata degna del suo nome. Schermato bene, fatica a ricevere palla. Nel recupero del primo tempo, calcia alle stelle (**19' st Zaccagni 5**: non combina nulla di buono, come tutti gli altri esterni).

PELLEGRINI 5 Poco preciso e prevedibile nelle giocate. Viene sempre anticipato, rimane nella terra di mezzo dove non è utile (**37' st Raspadori sv**)

FRATTESI 5 Ogni volta che cerca i suoi proverbiali inserimenti, si scontra con il muro spagnolo. Motore ingolfato (**1' st Cambiaso 5**: non incide, anzi rischia tanto)

SCAMACCA 5 Non vince mai un contrasto. Le poche volte che conquista palla, fa scelte sbagliate e di facile lettura. Mai un tiro (**19' st Retegui 5,5**: si perde nella difesa spagnola)

ALL. SPALLETTI 5 Voleva un'Italia coraggiosa, assiste ad un monologo delle Furie Rosse. Anche i cambi non portano nulla di buono. Passo indietro preoccupante.

F. Pon.

EMISSARI NERAZZURRI ERANO IN GERMANIA PER STUDIARE L'ESTERNO DEL BOLOGNA

Inter, slitta il via libera per Martinez Occhi su Ndoye: costa 25 milioni

Alessio Agnelli

Martinez-Inter, tutto fatto: manca solo il sì di Oristanio per lo sbarco del numero 1 spagnolo alla corte di Inzaghi. Quello che non sembra in discussione è la fumata bianca, ad un solo passo e in dirittura d'arrivo già entro questo weekend tra il club di Oaktree e il Genoa per il trasferimento di Josep Martinez in nerazzurro sulla base di 15 milioni di euro. La questione ancora da dirimere è, invece, la contropartita tecnica che farà il percorso inverso e che il Grifone, nel tardo pomeriggio di ieri, ha comunicato di voler acquistare a titolo definitivo per 5 milioni, assicurando all'Inter la certezza dell'incasso: Gaetano Oristanio, il prescelto da Gilardino e dal... Venezia, che sta tentando il sorpasso, garantendo al club la stessa cifra e al giocatore maggiori spazi di quanti ne avrebbe in rossoblù. Ieri pomeriggio, è stato, infatti, avvistato in Viale della Liberazione, Filippo Antonelli, ds dei lagunari, convocato da Piero Ausilio (Marotta e Baccin ancora in Germania) per discutere dell'affare Tessmann («Sì, l'americano è stato uno degli argomenti, non l'unico» la chiosa del ds) e di Oristanio, «un ragazzo che ci interessa». Negli stessi minuti presente al The Corner anche Beppe Riso, agente dell'ex Cagliari, che all'uscita è stato evasivo sul futuro del proprio assistito: «Ci sono diverse squadre su Oristanio: il Genoa, il Venezia... Non abbiamo ancora deciso cosa fare». Ma Martinez all'Inter, in ogni caso, non sarà in discussione. Sia in caso di approdo di Oristanio a Marassi, come parziale contropartita per lo spagnolo, l'ipotesi più probabile ed auspicata dai due club a stretto giro di posta. Sia in caso di trasferimento in Laguna, con Martinez che verrebbe perfezionato in contanti, per 12/13 milioni di base fissa e 2/3 di bonus, per 15 in totale. Dalla Germania, intanto, buone impressioni da parte di Dario Baccin su Dan Ndoye, esterno destro elvetico visionato personalmente dal braccio destro di Ausilio in Scozia-Svizzera di mercoledì. Le caratteristiche del classe 2000 del Bologna sono offensive, ma c'è la convinzione di poterlo adattare come quinto di destra in caso di addio a Dumfries. Con i felsinei si potrebbe ragionare sul prezzo, 25 milioni, inserendo delle contropartite a corredo. Con Holm, Sugawara e Dedic nella rosa dei monitorati.

I RISULTATI DEGLI EUROPEI 2024

Pari tra Serbia e Slovenia Solo 1-1 per l'Inghilterra

Pareggio last minute per la Serbia, fermata sull'1-1 dalla Slovenia. Partita tattica nel primo tempo, decisamente più divertente e piena di occasioni nella ripresa. Al 69' sono gli sloveni a trovare, un po' a sorpresa, il vantaggio grazie all'inserimento vincente di Karnicnik, che al 69' sfila alle spalle di Milinkovic-Savic e buca il portiere avversario Rajkovic. La Serbia continua a spingere e, dopo un palo colpito in acrobazia da Mitrovic, trova il pareggio in pieno recupero (al 95') con l'attaccante del Milan Jovic, che di testa da calcio d'angolo fissa il risultato sull'1-1 finale. Stesso punteggio di Danimarca-Inghilterra. Deludente la squadra di Southgate, in vantaggio al 18' con Harry Kane, ma più volte in difficoltà sulle ripartenze avversarie. Il pareggio danese arriva al 34' con il centrocampista del Tottenham Pierre-Emile Hojbjerg, che segna un gran gol da fuori area. Occasioni per entrambe le squadre nella ripresa, con gli inglesi che colpiscono un palo con Foden, ma continuano a subire l'aggressività scandinava, a un passo dal gol in più occasioni.

SIRENE ARABE

I sauditi su Leao e Bennacer Pronta maxi offerta al Milan

I rossoneri chiedono almeno 100 milioni per il portoghese

Luca Uccello

Il futuro di Rafael Leao sarà ancora al Milan? La risposta si scoprirà a fine Europeo, ma di sicuro da qualche settimana un intermediario di fiducia di papà Antonio sta parlando con l'Arabia Saudita, in particolare con l'Al Hilal, per capire se l'interesse sia concreto. Un interesse milionario per sé e per il club rossonero, che potrebbe incassare 175 milioni di clausola rescissoria. Poi c'è il Paris Saint-Germain. Un'altra possibilità con tanti zeri. Non è un segreto che Leao possa essere un candidato per il dopo-Mbappé: da Parigi può sempre arrivare una proposta difficilmente rifiutabile, non inferiore ai 100 milioni di euro. Ma vendere per il Milan Leao significherebbe dare un nuovo segnale di "poca progettualità" ai propri tifosi che si augurano di tornare competitivi in Italia e in Europa senza dover per forza vendere i migliori. Ma dopo cinque stagioni tra alti e bassi per il portoghese (e il Milan) potrebbe essere anche arrivato il momento di cambiare. Il Milan, se dovesse rinunciarci, vorrebbe farlo non oltre metà luglio per avere tutto il tempo di poter operare al meglio sul mercato. Ma cosa ne pensa Rafa? In Nazionale ne sta parlando con Cristiano Ronaldo, uno che ha un certo carisma. E dall'Arabia Saudita è tentato anche Ismael Bennacer pronto per una nuova esperienza nella Saudi Pro League. E in Arabia potrebbe finirci anche Stefano Pioli: l'Al-Ittihad ha tre opzioni principali tra cui scegliere il prossimo allenatore e tra queste c'è anche l'ex tecnico del Milan. L'alternativa a Joshua Zirkzee potrebbe arrivare direttamente dalla Germania: si tratta del centravanti bosniaco dell'Augsburg, Ermedin Demirovic. Cresciuto tra Spagna e Germania, nell'ultima stagione in Bundesliga, il bosniaco ha collezionato ben 33 presenze, condite da 15 gol e 10 assist. Classe 1998, Demirovic è valutato circa 25 milioni di euro. Tra le parti ci sarebbero già stati dei contatti e il giocatore avrebbe dato piena disponibilità. La sensazione è che si possa arrivare ad un accordo tra i 18 e 20 milioni di euro. Potrebbe, quindi, essere lui il dopo Olivier Giroud, nel caso in cui dovesse sfumare definitivamente Zirkzee.

SOULÉ POSSIBILE CONTROPARTITA

Juve, in arrivo Douglas Luiz Ora l'assalto a Koopmeiners

Timothy Ormezzano

McKennie rischiava di far saltare il banco, chiedendo alla Juve una ricca buonuscita prima di sposare l'Aston Villa. Ma il ds Giuntoli è riuscito a riformulare l'offerta per arrivare a Douglas Luiz: al club inglese andranno 25 milioni (anziché 20), più i cartellini di Iling-Junior e Barrenechea. L'affare è in dirittura di arrivo. Insieme a Douglas Luiz a Torino è attesa anche la sua compagna Alisha Lehmann, attaccante svizzera (con 16,6 milioni di follower su Instagram) pronta a lasciare l'Aston Villa per la Juventus Women. Siccome l'appetito viene mangiando, la Signora vuole regalarsi anche Koopmeiners, il primo rinforzo chiesto da Thiago Motta. La trattativa con l'Atalanta entra nel vivo. La valutazione dell'olandese è di circa 60 milioni. I bianconeri vogliono inserire una contropartita come Huijsen, prezzato 25-30 milioni. Un altro profilo gradito ai bergamaschi è quello di Soulé, valutato 35 milioni dalla Juve che, alla luce dell'interesse di alcuni club inglesi (West Ham in testa) e tedeschi (Borussia Dortmund), spera che si scateni un'asta internazionale.

OGGI A BASILEA LE PROVE A SQUADRE

Delusione per l'Italia agli Europei di scherma Nessuna medaglia

Dopo due giorni di scorpacciate di medaglie per l'Italia arriva una battuta d'arresto imprevista agli Europei di scherma in corso a Basilea (Svizzera). Dopo il tris nella sciabola maschile con Michele Gallo, Luca Curatoli e Luigi Samele, e l'oro di Arianna Errigo (portabandiera a Parigi) nel fioretto, digiuno nella spada maschile, con Davide Di Veroli che parte male nei gironi e poi esce alla stoccata decisiva del primo assalto del tabellone principale. Federico Vismara raggiunge i sedicesimi con apparente facilità ma viene eliminato a sorpresa dall'austriaco Mahringer. La migliore di giornata è stata Michela Battiston nella sciabola, andata ad un passo dalla medaglia, ma si è dovuta arrendere all'ungherese Pusztai. Il medagliere azzurro rimane così fermo a 7 medaglie (3 ori, 2 argenti e 2 bronzi) ed è già sicuro che non sarà superato il record di 16 dell'anno scorso. Oggi iniziano le prove a squadre, con l'Italia favorita nel fioretto maschile, mentre nella spada femminile le azzurre proveranno a centrare il podio.

D. Pet.

AD HALLE FUORI BERRETTINI, SUPERATO IN TRE SET DA GIRON. AVANTI BOLELLI-VAVASSORI

Sinner, gioia a metà in Germania: batte Marozsan ma perde nel doppio

Daniele Petroselli

Jannik Sinner prosegue nel proprio cammino nell'ATP 500 di Halle. Sull'erba tedesca il n.1 del mondo fatica e non poco però contro l'ungherese Fabian Marozsan (n.45 del ranking), imponendosi per 6-4, 6-7 (4), 6-3 e conquistando così i quarti di finale. Una sfida decisamente emozionante contro il talento dell'est, fatta di grandi scambi, con l'altoatesino che ancora una volta si è reso protagonista di una serie di punti spettacolari, tra cui uno nuovamente in tuffo. «È la prima volta che ci affrontiamo, ha già battuto giocatori incredibili quindi sapevo che avrei dovuto giocare molto bene - ha poi ammesso Sinner a fine gara -. Primo set equilibrato, avanti di un set mi ha ripreso e nel terzo ho cercato di essere un po' più aggressivo. Fabian è un giocatore con tanto talento e lo ha dimostrato». E su cosa migliorare ha detto: «Le prime due partite sull'erba non sono mai facili, è una superficie un po' diversa, anche se vinci in due set non è detto che la partita sia stata facile». L'azzurro invece è costretto a fermarsi nel doppio con l'amico Hubert Hurkacz, battuti dalla coppia di francesi Fabien Reboul e Sadio Doumbia per 7-6, 4-6, 10-8. Proseguono spediti invece Simone Bolelli e Andrea Vavassori (teste di serie n.1), che si sono imposti nettamente contro la coppia formata dal kazako Alexander Bublik e dal francese Arthur Fils con il punteggio di 6-4, 6-3. E ora affronteranno i padroni di casa Hanfmann/Koepfer, incontrati e battuti nella semifinale degli ultimi Australian Open. Non è andata bene invece a Matteo Berrettini, che dopo la finale persa a Stoccarda si ferma già agli ottavi di questo torneo, sconfitto in tre set dall'americano Marcos Giron (numero 50 Atp), 6-3 4-6 3-6. Sorpresa invece al Queen's dove Carlos Alcaraz è stato sconfitto dal padrone di casa Jack Draper in due set 7-6(3), 6-3 e da lunedì perderà anche il secondo posto nel ranking Atp, in attesa di Wimbledon.

Inviateci le vostre email per info e segnalazioni
leggomilano@leggo.it

LA FOTO DEL GIORNO

Oltre 1,3 milioni di utenti non potranno più guardare gli Europei di calcio su piattaforme online non autorizzate. La Finanza ha oscurato i network illegali. Tredici indagati

LOMBARDIA IN TILT

I medici: «Siss informatico ko Impossibile fare prescrizioni»

La denuncia dello Snami. Bertolaso: «I disservizi non dipendono dalla Regione»

Simona Romanò

Forte disagio per la sanità in Lombardia. Da lunedì non è possibile eseguire per i medici di base prescrizioni di farmaci e di diagnosi perché il Siss, il Sistema informativo socio sanitario regionale, «è bloccato».

CRASH DEL SISTEMA Lo denuncia Roberto Carlo Rossi, presidente regionale sindacato dei medici di famiglia Snami. «Il Siss è in "crash" totale. E da lui dipendono tutte le prescrizioni smaterializzate di farmaci e accertamenti diagnostici, nonché la compilazione dei certificati di malattia e la consultazione del Fascicolo sanitario elettronico», spiega. «Da inizio settimana non funziona più. Soprattutto nelle ore mattutine, ma a volte anche nelle prime ore del pomeriggio, nessuna delle funzioni è disponibile, non si riesce a fare assolutamente nulla. La Lombardia è bloccata». E aggiunge: «Il Siss è il cuore del sistema sanitario lombardo senza il quale non si riesce a lavorare correttamente».

ASSEMBLEA MEDICI Gli fa eco Anna Pozzi, segretaria del sindacato medici di famiglia Fimmg Milano: «I continui blocchi del sistema informatico, non sappiamo se regionale o nazionale, creano un disagio non solo ai medici, ma soprattutto ai pazienti». Un esempio pratico. «Non sono riuscita ad inviare certificati di malattia telematici, li ho redatti su modulo cartaceo invitando i lavoratori ad andare in Posta per spedire la raccomandata». Per questo i medici vogliono fare un punto: «Abbiamo indetto un'assemblea per il 2 luglio, aperta a tutti i colleghi milanesi per valutare tutte le azioni di protesta» da mettere in atto «per uscire da questa situazione».

LOMBARDIA NON C'ENTRA In relazione ai disservizi del sistema informativo socio sanitario della Lombardia, l'assessore regionale al Welfare Guido Bertolaso ha spiegato che questo succede perché «dipendiamo da una piattaforma che è di proprietà ed è gestita da una società che dipende dal ministero dell'Economia. Questa società evidentemente ha un sistema che non è perfetto. E noi siamo costretti a subire evidentemente i problemi tecnologici, che però sono a monte rispetto a noi». Bertolaso sottolinea che «da questo punto di vista siamo anche noi vittime di un disservizio che sta più a monte. Disservizio che dipende anche da un rapporto contrattuale, perché c'è sempre dietro una società, un'impresa che sta erogando quel tipo di servizio al pubblico. Evidentemente ci sono stati degli errori sul piano contrattuale o della manutenzione che poi si riflettono sui cittadini».

DOSSIER CONFCOMMERCIO

Turismo e servizi, Sangalli: «Mancano 27mila lavoratori»

Cercansi disperatamente camerieri, addetti in cucina, aiuto sala. Perché nel settore della ristorazione, «oltre il 45% dei lavoratori è di difficile reperibilità per le imprese», infatti, su «un fabbisogno complessivo di più di 59mila lavoratori, la stima è di oltre 27mila mancanti in un territorio, come quello di Milano, che fa dell'attrattività uno dei suoi maggiori punti di forza». Emerge dal dossier dell' Ufficio Studi Confcommercio Milano Lodi Monza e Brianza su dati Unioncamere Anpal, ieri, on occasione del primo confronto fra imprenditori e rappresentanti degli Stati africani con l'evento "Piano Mattei, quali opportunità per Africa, Italia e imprese. «Formare giovani stranieri in questi campi potrebbe contribuire a rendere più sostenibili i flussi migratori e più forte la nostra economia», rileva il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli (nella foto). «Il piano Mattei affronta in modo innovativo e paritario i nostri rapporti con l'Africa. In particolare, si sviluppa e si incentiva l'aspetto della formazione e dell'istruzione sia in Italia sia nei Paesi africani d'origine», conclude il presidente. **(S.Rom.)**

EX PRESIDENTE COMPAGNIA OPERE

Assessorato alla Casa, arriva Guido Bardelli

L'annuncio ufficiale non c'è, ma il nome sì. Al posto di Pierfrancesco Maran (Pd), che va in Europa, all'assessorato alla Casa arriva l'avvocato di diritto amministrativo Guido Bardelli. Ex presidente della Compagnia delle Opere, ora in uno studio legale specializzato in urbanistica, che lascerà. Quindi un tecnico, il che ha determinato malumori nel Pd e non solo.

QUATTRO ATENEI GUIDATI DA DONNE

Università Cattolica, Elena Beccalli rettrice

Elena Beccalli è rettrice della Cattolica quadriennio 2024-2028. Prima donna nella storia dell'ateneo, entra in carica dal 1° luglio al posto di Franco Anelli, che si è tolto la vita qualche settimana fa. Beccalli, 50 anni, è la quarta rettrice a Milano: Maria Grazia Brambilla è stata appena nominata alla Statale, Donatella Sciuto guida il Politecnico e Giovanna Iannantuoni è la rettrice della Bicocca.

UNA VITA DISTRUTTA

Ubriaco investì e uccise 15enne, sette anni per omicidio stradale

L'uomo, 33 anni, non aveva nemmeno la patente: travolse Valentino Colia

Salvatore Garzillo

«Saranno state le 22.30 e mio figlio era giù in garage a chiacchierare con gli amici. A un tratto sale e dice: "Mamma, usciamo in bici per prendere un gelato in centro...". Lo salutai, dicendogli di stare attento. E lui mi rispose: "Mamma, mi dici sempre le stesse cose...". Dieci minuti dopo mi chiamò una ragazza del gruppo: "Emilia, è successa una tragedia..."».

Era iniziato così l'incubo della famiglia di Valentino Colia, il ragazzo di 15 anni che il 17 luglio 2023, a Garbagnate Milanese, è stato travolto e ucciso mentre pedalava sulla sua bicicletta da Ionut Bogdan Pasca, un 33enne romeno. Quel giorno guidava, ubriaco e senza patente, il furgone della ditta per cui lavorava, andava a 80-85 chilometri orari in una strada con limite massimo a 50. Inoltre, in quel momento era affidato in prova ai servizi sociali per scontare una condanna definitiva per furto, ricettazione e maltrattamenti in famiglia. Ieri la giudice Rossana Mongiardo ha condannato Pasca a 7 anni e 4 mesi in rito abbreviato per omicidio stradale colposo, superando ampiamente la richiesta della procura di Milano di 4 anni e 8 mesi. In realtà la giudice ha fissato la pena sopra i dieci anni ma il rito scelto dall'imputato prevede l'automatica riduzione di un terzo. Pasca è in custodia cautelare da 11 mesi. «Un minimo di giustizia è stata fatta», ha commentato la madre di Valentino, che quel giorno stava pedalando assieme a un'amica coetanea, Ambra, quando vennero travolti entrambi vicino alle strisce pedonali. La ragazzina è sopravvissuta all'impatto ma riportando ferite serissime che ancora oggi la costringono a una dieta liquida e all'utilizzo di due stampelle per muoversi. Oltre al trauma toracico con intubazione, aveva fratture alla mandibola sinistra, al bacino, alla spalla e alla gamba destra, un quadro clinico che l'ha costretta a subire tre operazioni e mesi di riabilitazione.

Valentino Colia, 15 anni, il 17 luglio 2023 fu ucciso in bici da un furgone guidato da Bogdan Pasca, 33 anni, ubriaco e senza patente valida

MALATTIA NEURODEGENERATIVA

Renato Vallanzasca, 74 anni, è condannato a ergastolo

Caso Vallanzasca, c'è il sì dei giudici: permesso premio

Il Tribunale di Sorveglianza di Milano ha concesso un «permesso premio di dodici ore» a Renato Vallanzasca, accogliendo così le richieste dei suoi legali.

Nel provvedimento si legge che gli «spazi di libertà» possono «alleviare la patologia neurologica» di Vallanzasca, oggi 74enne, che ha trascorso un «lunghissimo periodo» in carcere e ha «necessità di «strutturare» un «percorso di risocializzazione che ad oggi sembra essere stato intrapreso con serietà». I difensori Corrado Limentani e Paolo Muzzi presenteranno a breve un'istanza di differimento pena con detenzione domiciliare in una struttura che possa soddisfare le necessità del bandito milanese in carcere da oltre 50 anni e con fine pena mai.

Una perizia di psicologi e neurologi (Zago, Preti e Sciacco), nominati dagli avvocati, ha accertato un «quadro cognitivo e comportamentale deficitario» e di un «processo neurodegenerativo irreversibile». **(S.Gar.)**

LE MERAVIGLIE

Chiese, monumenti e dimore: alla scoperta della bellezza

Fino a domenica visite guidate con il Touring Club

Paola Pastorini

Palazzi, musei, chiese aprono le porte e accolgono i milanesi. Luoghi preziosi, alcuni in genere interdetti al pubblico, ma di cui il Touring Club possiede le chiavi. E così grazie all'iniziativa *Aperti per voi sotto le stelle* il Tci per suoi 130 anni consente di visitare quindici spazi, di cui sette normalmente inaccessibili. Il ricco palinsesto di appuntamenti si sviluppa da oggi a domenica e prevede, oltre alle visite, anche aperitivi e accompagnamenti musicali.

Tra le chicche imperdibili Palazzo Clerici, sede dell'Ispi-Istituto per gli studi di politica internazionale con gli strepitosi interni affrescati da Tiepolo, per passare a Palazzo Isimbardi di corso Monforte, sede della Città Metropolitana di Milano (ex provincia), con il cortile d'onore e il giardino con la Torre delle Sirene. Di fianco, Palazzo Diotti, sede della Prefettura, con una tela del Tiepolo, gli scaloni d'onore, il Salone delle Colonne e lo Studio del presidente. E ancora la chiesa di San Pietro in Gessate con i suoi cicli di affreschi e la Chiesa di San Francesco di Paola dove sarà possibile ammirare la sacrestia e, eccezionalmente, la sala tiepolesca. O ancora lo studio dell'artista Alik Cavalieri guidati da Fania. E ancora la visita alla Casa di riposo per musicisti-Fondazione Giuseppe Verdi accompagnata da un sottofondo musicale interpretato proprio dagli ospiti; l'aperitivo in jazz alla Certosa di Garegnano dove il tramonto ne colorerà di rosa la scenografica facciata. E le note d'organo faranno da sottofondo alle visite alla Chiesa di Sant'Antonio Abate.

Da non perdere anche una visita alla sede del Tci in via Tacito 6, con i suoi archivi e anche un'esperienza di osservazione e orientamento nel cielo notturno, sulla terrazza.

● Dal 21 al 23 giugno. Info programma. Ingressi liberi o pagamento. Info su touringclub.it

BELLEZZE IN CITTÀ Il sontuoso Palazzo Clerici, normalmente inaccessibile, e la Certosa di Garegnano, spesso snobbata dai milanesi

DA NON PERDERE

BIBLIOTECA DEGLI ALBERI

HELLO SUMMER

Domenica alla Bam, Biblioteca degli Alberi Milano, si saluta l'arrivo dell'estate con Hello Summer, una giornata di attività aperte a tutti all'insegna della musica. Tra gli ospiti Peppe Servillo e Yasemin Sannino. in un crescendo che arriva al grande concerto serale dell'Orchestra Popolare Italiana. Il 21 giugno

Via De Castilla, 28. Dalle ore 930 alle ore 23. Ingresso gratuito

MERCATO CENTRALE

DAVIDE SHORTY

Oggi al Mercato Centrale si saluta il solstizio d'estate con "Sento il mare dentro una bottiglia". Il live di Davide Shorty, musicista palermitano, 36 anni, tra i più stimati del panorama italiano, sarà seguito dal dj set di Orofino con la sua selezione che spazia dall'R&B al soul al funk. Il 21 giugno

Piazza Duca d'Aosta. Ore 20. Ingresso gratuito

ESTATE SFORZESCA

Rock, risate, dialoghi e palco: al Castello notti tutte da vivere

Due mesi di proposte (molte gratis). Oggi apre Ariete

Ferruccio Gattuso

La grandiosità del Castello Sforzesco sarà anche quest'anno la cornice di Milano è Viva. Estate al Castello. La rassegna voluta dal Comune da oggi all'8 settembre offrirà ai milanesi in uno spazio con platea di 2300 posti a sedere un cartellone pieno di eventi, ben settantuno tra musica pop, elettronica, classica, teatro e danza, molti gratuiti e buona parte a prezzo calmierato (costo pari o inferiore a 15 euro).

Il palinsesto mixa gli ingredienti. Alla voce musica sono attesi al Castello nomi del panorama musicale nazionale e internazionale, da Venerus all'alternative country dei Calexico da Tucson, da Tullio De Piscopo a Yves Tumor ai Marlene Kuntz, fino a Daniele Silvestri. Non mancheranno incontri dal mondo della cultura e della comicità, basti pensare al giornalista e scrittore Mario Calabresi o all'istrione della comicità affabulatoria Alessandro Bergonzoni, o ancora il prof scrittore Alessandro D'avenia e lo psicanalista junghiano Massimo Recalcati. Ad aprire la rassegna questa sera (biglietto 25 euro) è la cantautrice Arianna Del Giaccio in arte Ariete, protagonista con una tappa del suo tour estivo "La Notte d'Estate". Lunedì 24 giugno l'attore Lino Guanciale si prende il palco del Castello per un reading su Giacomo Matteotti: "Ho raccontato solo i fatti", con l'accompagnamento al violino di Renata Lacko. I Marlene Kuntz invece celebreranno i 30 anni dell'album "Catartica" proprio con la data del 2 luglio al Castello. L'11 luglio tocca al fuoriclasse dei tamburi Tullio De Piscopo che, alla veneranda età di 78 anni, propone la sua ricetta di jazz e funky all'insegna di Napoli. Il 2 settembre Daniele Silvestri è protagonista con il suo "Il cantastorie recidivo", show in trio che celebra i 30 anni di carriera. A chiudere l'estate sforzesca saranno le cantautrici Cristina Donà, il 7 settembre e Margherita Vicario il girono successivo.

● Dal 21 giugno all'8 settembre. Piazza Castello. Ore 21.30, ingresso libero o prezzi vari. Programma comppleto e info www.yesmilano.it.

TRIENNALE

Il solstizio si saluta con lo yoga

Il solstizio d'estate si festeggia anche con lo yoga. Oggi ai Giardini della Triennale la tradizionale pratica dei 108 saluti al sole, organizzata da BaliYoga.it e guidata da 40 insegnanti certificati. Il saluto al sole è una sequenza di 9 posizioni yoga sincronizzate con il respiro, che offre benefici fisici e mentali. Il 21 giugno.

Viale Alemagna, 6. Ore 19-21. Ingresso gratuito. Pratica accessibile anche ai principianti

MADE IN ITALY

Elettronica e romanticismo Negramaro, brividi al Meazza

I sei musicisti salentini si esibiscono allo stadio con le hit della carriera

Francesca Binfarè

Tutto scorre. Note, parole, amicizia. E i negramaro (iniziale rigorosamente minuscola) solcano la corrente e approdano domani a San Siro. I sei ragazzi pugliesi Giuliano Sangiorgi, Andrea Mariano, Emanuele Spedicato, Ermanno Carlà, Danilo Tasco e Andrea De Rocco, ormai più che quarantenni, in oltre 20 anni di carriera – festeggiati nel 2023 con un concerto-evento all'aeroporto di Galatina (Lecce) – hanno lasciato il segno. Il loro genere pop-rock, unito all'esuberante elettronica e a una vena di romanticismo, oltre al falsetto caratteristico di Sangiorgi, raccontano anche una storia di amicizia che li ha portati a grandi traguardi.

Il tour negli stadi è un ritorno, dopo sei anni, e una conferma importante per i negramaro. La loro prima volta a San Siro risale a 16 anni fa, prima band italiana a suonare nella "Scala del calcio". Rispetto ad allora, hanno più assi da giocare, cioè quelli che sono diventati i loro grandi classici: la loro carriera ha visto scorrere, per giocare con il titolo del disco della svolta verso la popolarità (*Mentre tutto scorre*), otto album registrati in studio e uno live, un greatest hits e due docu-film.

I negramaro arricchiscono la scaletta delle date con ospiti speciali. Al Meazza confermata Elisa, legata ai sei salentini da un'amicizia speciale. Negli anni hanno collaborato scrivendo *Basta così*, *Ti vorrei sollevare* e *Diamanti*, questa anche con Jovanotti. La band ha inoltre annunciato sui social che anche il prossimo disco già in lavorazione sarà in parte presentato durante il tour. Ci sarà la nuova e fresca *Luna piena*, che si aggiunge ad altre hit come *Estate*, *Parlami d'amore* e *Contatto*, brano che porta lo stesso titolo dell'ultimo lavoro pubblicato. Il repertorio per far ballare, commuovere, divertire e cantare uno stadio intero c'è. Il resto è futuro.

● Il 22 giugno. Piazzale Moratti. Ore 20.30. Biglietti 89-39 euro